

**SEZIONE EDITORIALE:**  
**linee**  
**di**  
**indirizzo,**  
**profili**  
**organizzativi**  
**e**  
**scelte**  
**compositive**

## INTRODUZIONE

### A CACCIA DI AVVENTURE

Quando *Nick Bullo* bussò alla porta della V<sup>A</sup>, le lancette dell'orologio della scuola segnavano le 8 e 37 minuti. Varcò l'ingresso dell'aula con l'aria spavalda, zaino in spalla, strascicando i piedi come se avesse ancora la pantofole. Lo accolse la vocetta stridula della maestra *Antonietta Precisinis*, intenta a fare l'appello: - *Sei sempre il solito incorreggibile, inguaribile ritardatario. Siediti ... e senza farmi perdere altro tempo!*

Nick attraversò l'aula di corsa, zigzagando veloce tra i banchi, sguazzando, del tutto a proprio agio, nel mare di occhiate, sbirciatine e sorrisi ironici dei suoi compagni di classe. A labbra strette, come fosse un sussurro appena percettibile, intonò un : - *Vola il tempo e non lo so, pirimpo, pirompo, pirimpompò!* La classe cominciò a rumoreggiare allegramente, mentre la *Precisinis*, un po' dura d'orecchio, scriveva sulla lavagna la traccia del compito di scienze.

- *Ehi, "lungo",* - bisbigliò *Nick* sporgendosi verso *Riky*, seduto di fianco. - *Ci sarà da divertirsi, oggi.* Poi, accarezzandosi il ciuffo verde che lasciava pendere sulla fronte come fosse una medaglia al valore incivile, aggiunse con un perfido sogghigno: - *Dovrai tenerti la pancia per non sbellicarti dalle risate.*

- *Proprio quello che ci voleva* - rispose il compagno di banco e di scorriere. - *Avviserò il "corto" e il "pacioccone".*

- *Ok !* - sghignazzò ancora *Nick*. - *In ogni modo, restiamo d'intesa di riunirci nel primo pomeriggio al solito posto. Abbiamo da sistemare alcune faccende. Avvisa anche Carlotta.* Cominciò poi a tamburellare il banco con le dita, cercando l'attenzione dei compagni di classe.

- *NIHICK!!!!* - strillò infastidita la *Precisinis*. - *Che altro c'è adesso?*

- *Sento un terribile puzzo provenire dalla cartella di Rocco. Maestra, ti giuro, è davvero un insopportabile, tremendissimo, putrebondo olezzo!* - rispose, cominciando a contorcersi sulla sedia per poi inanellare, tra una smorfia e l'altra, una sfilza di interminabili: - *ahg ... bleah... schif...*

*Antonietta Precisinis* si fece strada tra i banchi per raggiungere l'oggetto incriminato. Aprì la cartella con la punta dei polpastrelli, arricciando il naso come una vecchia talpa. Spiaccicato tra libri e quaderni, giganteggiava un pezzo di gorgonzola fuso ed ammuffito, ormai al centesimo stadio di decomposizione. - *Ma che robbaccia è questa?* - domandò la maestra, puntando i suoi occhi, come una canna di fucile, sulla faccetta bianca, che più bianca non si può, di *Rocco*.

-*Ma ... ma...* - balbettò il ragazzo. - *Io non so ... veramente, non so cosa dire...*, - aggiunse con tono piagnucoloso, abbassando il capo per il forte imbarazzo.

Tra le risate generali della scolaresca, passò del tutto inosservata l'espressione soddisfatta di *Nick*.

- 1 -

### **Le scuole al lavoro...**

**\* I gruppi –classe, (indipendentemente dal testo sopra riportato, che ha carattere introduttivo ed è presentato quale modello di lavoro), proseguono nella stesura degli episodi successivi, usufruendo dei contenuti presentati nella mappa biografica dei personaggi ed attenendosi ai criteri stilistici e compositivi definiti nel bando di concorso. L'ambientazione può essere scolastica o extrascolastica.**

v.cimino

# Edi ora... ...tutti al lavoro con Nick Bullo (& company)!!

## BIOGRAFIA PERSONAGGIO PRINCIPALE

Nome: Nick Bullo (in realtà, il suo nome di battesimo è Nicola, ma il diminutivo Nick lo fa sentire tutto grinta, tempesta ed impeto!)

Anni: dice di averne 12, ma frequenta ancora la quinta elementare: i conti non tornano. Mah.

Aspetto fisico: ritiene di assomigliare ad un cactus ricoperto di spine (anche le piante "grasse" possiedono un'anima... ancorchè snaturata).

Habitat: una specie di tana collocata al piano rialzato di un modestissimo palazzone di un quartiere periferico, il San Paolo di Bari. Anno del Signore: 2006.

Il suo carattere: il classico rompiscatole esuberante e spavaldo, meglio dire incontenibile, inarrestabile, vulcanico, super--ribelle e reattivo, irascibile e un tantino antipatico, fortemente provocatore: cerca lo scontro a tutti i costi.

Come affronta le situazioni della vita: look aggressivo, faccia da prepotente sputato, deciso ed indipendente, sempre a caccia di sfide, mosso dal bisogno di mettere se stesso alla prova e misurare la sua forza. Il suo motto è "godersela sempre e comunque": meglio ancora se alle spalle di quattro poveri malcapitati. I suoi comportamenti gli permettono di ottenere, il più delle volte, vantaggi immediati.

Si difende dalle accuse affermando: <Quando ti capita di nascere senza volerlo, come è capitato a me, è scontato combinare disastri e guai>. L'espressione facciale di accompagnamento è, naturalmente, quella del povero incompreso).

Le sue giornate nere: è un tipo, per così dire, altamente infiammabile. Basta un nonnulla per farlo scattare come una molla e davvero non c'è scampo per chi è costretto a subire la sua arrabbiatura.

Le sue giornate rosa: non ha tempo per le smancerie, è un vero duro lui! Uao! Che tipa tosta sta attraversando la strada in questo preciso istante!

Come reagisce alle figuracce: faccia da impenitente, attraversata da un ghigno di beata impertinente indifferenza. Di certo non chiede perdono. Mai.

Le sue manie: ama collezionare cicche di sigaretta, da fumacchiare di tanto in tanto (fa così figo!) e "winnini" (quei ciondolini multifoglia e multicolori, che altro non sono poi che minuscoli, esilaranti, indispensabilmente inutili "Winnie The Pooh") che rubacchia, solo per il gusto di farlo, ai compagni di classe.

Preferisce vestirsi: il solito jeans stropicciato con strappo cascante, una maglietta e via. Insomma, uno stile davvero irresistibileeeeeeee!

Come reagisce ai rifiuti: gli insulti sono il suo forte, accompagnati da tremendissimi propositi di vendetta.

La Scuola: campo di battaglia dove far scorrere, tra risate e sghignazzi dei suoi complici e il gelido, silenzioso distacco dei tanti, le lacrime delle sue vittime.

I libri: robaccia che non serve a niente, da scaraventare al posto giusto nel momento giusto.

Lo studio: studia come divertirsi a scuola.

I professori: contro di loro mette in atto una resistenza super: faccia da burro fuso e cuore di pietra.

I compagni di scuola: si dividono più o meno in quattro categorie principali: le vittime, con i loro difensori, i sostenitori e gli osservatori. Il bersaglio preferito dei suoi scherzi e delle sue prepotenze sono, naturalmente, le povere vittime (ah, ah, ah...)

La sua famiglia: un parentado un tantinello scombinato: il padre Piero, disoccupato cronico (del quale, ogni tanto, si perdono le tracce), la madre Teresina, bidella della scuola che frequenta, sempre stanca, depressa e disperata per le sorti della famiglia, e un fratello più grande, Ivan, con il quale condivide il disprezzo per la scuola ed un'unica grande passione: il pallone! Dimenticavo. C'è anche "Bau", il simpatico finto collie, spelacchiato e inseparabile amico di Nick. E' un cane parlante. Non ci credete? Provate a chiedergli come si chiama: vi dirà subito il suo nome. Provare per credere!

Il cibo preferito: che domande! Nutella, patatine e panini con wurstel e senape.

Gli capita spesso di: non sopportare nessuno, neppure i suoi migliori sostenitori.

Se gli capita di essere scoperto a tiranneggiare qualcuno: nulla lo tocca, niente lo smuove. Le sue azioni sono un problema per gli altri, mica per lui.

Le sue doti: sa essere convincente e persuasivo, possiede ottime capacità organizzative ed abilità di tipo strategico.

I suoi desideri: ne ha solo uno. Essere il più forte di tutti, infatti lo è.

Le aspettative per il futuro: non ci ha ancora pensato, vive alla giornata. Non ha tempo da perdere in programmi!

## TRATTI BIOGRAFICI PERSONAGGI SECONDARI

I suoi compagni di classe: 17 in tutto (una vera sfortuna per loro!), di cui 8 femmine (Alice, Susi, Ottavia, Carlotta, Arianna, Giorgina, Mirella, Filippa) e 9 maschi (oltre a Nick, ci sono Leopoldo, Rocco, Victor, Tonio, Manuel, Riccardo, Peppe e Francesco)

I suoi compagni/sostenitori: In classe li chiamano, prendendo spunto da una vecchia canzoncina che si cantava in 1<sup>a</sup> elementare, "il lungo" (Riccardo, detto Riky), il "corto" (Peppe), il "pacioccone" (Francesco, ma potete chiamarlo anche Francis). Del gruppo fa parte anche Carlotta, fanciulla esuberante e un po' teatrale, look graffiante ed irresistibile carisma: scherzi e battute sono il suo forte, con lei, di sicuro, sono risate a *go-go*.

Le vittime preferite a scuola: Tra le fanciulle, in cima alla lista dei malcapitati, c'è Filippa, stazzetta tendente al tondarello, occhio da pesce lesso, cervello che funziona a giri ridotti, seguita da Susi, vero e proprio pozzo di scienza nell'arte della "pettegologia", faccia antipaticuccia da "prima della classe". Tra i maschi, Leopoldo, soprannominato "soldo di cacio": voce e gambe tremanti, occhi strabuzzati e ritorti verso il basso, goffo che più goffo non si può: insomma un vero disastro evolutivo.

C'è pure, Rocco, spilungone ricurvo, con pensieri e parole in formato "Giacomo Leopardi", faccetta bianca come una mozzarella e apparecchietto dentale ultimo modello extralusso (che, però, più che "fare moda", fa un po' "da vomito"). Dietro, a ruota, si posiziona Victor, sudanesino con tanto di certificato di nascita, trapiantato, quasi per caso nel Bel Paese (che pensava fosse <solo la marca di un formaggio> e che ha poi scoperto essere una <meganazione, con tanto di stellina gialla su bandiera blu>, come racconta quel maldicente di Nick).

Non per ultimo Renzino, ragazzetto della classe 3<sup>A</sup>, ribelle e provocatore per nascita e cromosomi, che Nick incontra/scontra nei bagni e all'uscita da scuola: tra i due sono vere e proprie scintille, anzi, per meglio dire, fuochi d'artificio!

I "cari" maestri: la signorina Antonietta Precisinis, zitella tutta casa e scuola, secca come un'acciughetta striminzita, occhialini sulla punta del naso, sempre pronti a sfidare la legge di gravità. Occhi puntati come una canna di fucile (ma, in realtà, pare che si accorga poco del mondo e dei suoi dintorni). Le sue lezioni di italiano, matematica e scienze? Un vero sballo... soporifero.

Mario Compagnoni: è un tipo alternativo, aria da rocchettaro impenitente, atletico e sportivissimo, il classico tipo affetto dalla sindrome di "Peter Pan", insomma un tipo *for ever*, inossidabile, il classico finto giovane. Le sue lezioni di storia e geografia

sono raffiche di mitragliatrice nel cervello. I corsi di scienze motorie vere e proprie maratone. Ama bere succhi di carota e passati di pomodoro: (blaaah) un vero e proprio salutista! Qualcuno dice di aver visto, appesa ad un'anta del suo armadietto di scuola, una vecchia foto che lo ritrae vestito da monaco buddista.

Rosina Clemente: Insegna Lingua Inglese in tutti i corsi della scuola. Comprensiva, premurosa, sempre pronta all'ascolto. Solo che, ad essere gentili e pacifici con Nick Bullo & Company, c'è solo da rimetterci le...penne (a colpi di note sul registro, l'inchiostro prima o poi si esaurisce).

Il Signor Direttore, Polemio De Serio: Prima di lui, nelle occasioni ufficiali, arriva il puzzo del suo dannato sigaro. Sempre chiuso nel suo bugigattolo, sempre inquieto ed adirato, sempre sommerso da cumuli di carte e cartacce. Passa ore ed ore a leggere e a scrivere, e poi ancora a leggere e a scrivere, scrivere, scrivere....Non ha tempo da perdere in chiacchiere inutili: è un tipo importante, Lui.

### PROFILI BIOGRAFICI DELLE FIGURE DI RIFERIMENTO AL DI FUORI DELLA SCUOLA:

Il Parroco, don Egidio: bravo Cristo, il cui unico desiderio è vivere in grazia di Dio, senza pene e senza affanni (magari a pancia piena, perché, così, si prega meglio);

L'edicolante Roberto: quando non compie scorribande nel quartiere, Nick trascorre con lui lunghi pomeriggi. E' saggio e sa come funziona il mondo. Non sarà perché, in attesa dei clienti, divora quintalate di carta stampata?

Il padre, Piero Bullo: lavora due giorni l'anno, riparando malconci motorini. A volte sparisce, misteriosamente inghiottito dal nulla. In famiglia, la sua assenza si nota a malapena.

La madre, Teresina: una vera potenza a scuola, dove lavora come bidella. Guai a chi osa inveire sul suo piccolo, candido, tenero, amorevole angioletto Nick.

Ivan, il fratello: 16 anni di dolce far niente. Trascorre il suo tempo a bighellonare e a litigare con Nick. Un vera frana.

Il nonno Pasquale, padre di Piero: Vive in casa Bullo, sopportando invettive, rimbrotti e malumori della terribile nuora Teresina. Con Nick fa la voce grossa, ma con scarsi risultati.

L'assistente sociale, Cornelia Sgobba: casa, famiglia, lavoro. Lavoro, famiglia, casa. L'emblema del sacrificio umano fatto donna. I suoi capelli sono perennemente arruffati. Saranno i troppi pensieri?

COMITATO ORGANIZZATIVO CONCORSO  
"Le avventure di Nick Bullo"

**REGISTRO MATERIALE DOCUMENTALE TRASMESSO**

1. *Nota di accompagnamento*
2. *Sintesi programmatica*
3. *Cronoprogramma*
4. *Estratto bando di Concorso (criteri compositivi e di partecipazione)*
5. *Episodio introduttivo*
6. *Mappa biografica del personaggio principale e dei secondari*
7. *Abstract: indicatori di base –I ruoli nel bullismo*
8. *Booklet ad uso di giovani e giovanissimi "Quando Nick Bullo bussa alla porta" (Collana "I Vademecum" – Casa Editrice Milella)*